

SMA 2020 – MEDICAL BIOTECHNOLOGIES

Breve commento introduttivo

Il Gruppo di Assicurazione di Qualità (AQ) e del Riesame (GdR) composto da 4 docenti del corso e dai 2 rappresentanti degli studenti (Prof.ri Gianluca Gaidano, Mara Giordano, Davide Corà, Dott. Andrea Patriarca, Sig.ri Nicolò Trivero e Fabio Bertani) si è riunito da remoto tramite la Piattaforma Google Meet in data 03/11/2020 per esaminare la Scheda del Corso di Studio del 10/10/2020 e relativi indicatori, prima dell'invio della bozza al Responsabile della Qualità del Dipartimento per la Formazione (RQDF) (Dott.ssa Sarah Gino) per la raccolta di eventuali correzioni e suggerimenti. Successivamente la bozza della Scheda, così revisionata dal Responsabile della Qualità del Dipartimento per la Formazione, è stata presentata al Consiglio di Corso di Studio in data 23/11/2020.

La maggior parte dei valori degli indicatori sono in linea con quanto riportato per l'Ateneo, gli Atenei di Area Geografica, e gli Atenei Nazionali (in riferimento alla classe LM9). L'analisi e i relativi commenti ai dati sono stati anche elaborati prendendo in considerazione l'ultima Relazione Annuale sulla valutazione della didattica e, inoltre, anche il giudizio complessivo espresso dal Nucleo di Valutazione in merito al Rapporto di riesame ciclico e all'audizione tenutasi il 10/07/2020. Si specifica che eventuali valori degli indicatori relativi al CdS che suscitano dubbi e perplessità o che non sono totalmente corretti sono stati analizzati e commentati.

Commento dati al 10.10.2020

Il Corso di Laurea è ad accesso libero.

Il numero degli iscritti per la prima volta al Master Degree in Medical Biotechnologies nel 2019 è pari a 83; un dato che dal 2015 è cresciuto in forma esponenziale nel corso degli anni e che supera nettamente quello degli altri Atenei della stessa area geografica e degli altri Atenei italiani.

Se comprendiamo anche il 2° anno di Corso di Laurea il numero di iscritti è pari a 133, dato che anch'esso è cresciuto nel corso degli anni, delineandosi senz'altro come uno degli elementi positivi per un Corso di Laurea Internazionale.

Ai fini del CSTD gli iscritti regolari sono pari a 131, perfettamente in linea con gli altri Atenei della stessa Area Geografica, ma superiore agli altri Atenei italiani.

Da questi primi dati di un quadro generale del Corso di Laurea si prosegue analizzando i dati afferenti agli indicatori della didattica (Gruppo A; iC01 -iC09).

Nello specifico con riferimento al numero di crediti conseguiti dagli studenti, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare 2018 è pari a 84,6%, dato che si è ridotto di poco rispetto a quello dell'anno precedente (89,7%), ma che risulta notevolmente superiore rispetto alla media degli Atenei di riferimento. Tale percentuale così elevata si è mantenuta costante negli anni ed è una nota positiva per il Corso di Laurea, attribuibile a diversi fattori tra cui l'istituzione di "Basic Courses" concernenti determinate materie (genetica, biochimica, istologia e immunologia) calendarizzati poco prima dell'inizio delle lezioni del 1° semestre agli studenti iscritti al 1 anno, volti a colmare eventuali lacune negli insegnamenti di base e di attività di tutoraggio, ovvero di affiancamento allo studio esercitate da dottorandi e studenti meritevoli iscritti all'anno successivo, attuate sia per le discipline del 1° che del 2° semestre.

Degli studenti iscritti, il 94,6% nell'anno 2019 si è laureato entro la durata normale del corso, quindi la quasi totalità degli studenti, valore che è andato ad aumentare in modo costante nel corso degli anni e si è mantenuto superiore alla media degli Atenei Italiani. Anche in questo caso, l'attività di costante supporto e monitoraggio degli studenti nel corso di entrambi i semestri si è rivelata una strategia decisiva.

Il rapporto studenti regolari/docenti è del 6,6%, valore simile alle medie di riferimento, raddoppiato rispetto all'anno scorso e che rivela quanto gli studenti tramite diverse azioni vengano seguiti in maniera attenta, quasi capillare.

La percentuale dei docenti di ruolo di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti è 100%.

Il Valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti del Corso di Laurea è 1,2 valore in linea al valore di riferimento, che indica un'elevata qualità della ricerca dei docenti del Corso di Laurea.

Con riferimento agli indicatori sull'Internazionalizzazione (Gruppo B; iC10 -iC12) del Corso di Laurea ed in modo particolare alla percentuale di cfu conseguiti all'estero nell'ambito di Programmi di Mobilità Internazionale si nota che, come già per lo scorso anno, essa è pari allo 0,29%. È un dato che nel corso degli anni si è mantenuto costantemente basso, ma il potenziamento dell'internazionalizzazione in uscita è uno degli obiettivi che il Corso di Laurea ha intenzione di sviluppare espandendo la rete di Accordi con le Università ed Enti di ricerca all'estero nell'ambito dei Programmi di Mobilità Free Mover ed Erasmus. L'internazionalizzazione in uscita nella fase attuale deve comunque tener conto della situazione di pandemia da SARS-CoV-2.

Nell'anno 2019 non ci sono laureati che entro la durata normale del corso abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero per il motivo esplicitato sopra.

Un aspetto importante da considerare è la % di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Infatti, sulla base degli indicatori ANVUR, tale percentuale è pari al **22,2‰**, corrispondente al 2,22%. **Tale dato è errato e non corrispondente alla realtà**, in quanto nell'anno 2019, su un totale di 85 iscritti, il numero di studenti stranieri che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è stato pari a 42 (**quindi 49.41% o 494.1‰**), come da banca dati Esse3. Tale dato verrà corretto a sistema in modo tale che gli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sull'internazionalizzazione risultino corretti. Relativamente agli ulteriori indicatori sulla valutazione della didattica (Gruppo E; iC13 -iC19), la quasi totalità degli studenti, il 97,5%, riesce a completare al 1° anno i crediti previsti nel piano di studi e nell'anno 2018 l'84,6% degli studenti ha deciso di proseguire gli studi al 2° anno nell'ambito dello stesso corso di laurea.

Degli studenti che si sono iscritti al 2° anno di corso, l'82,7% ha conseguito almeno 20 cfu al 1° anno ed una pari percentuale è anche quella riferita a coloro che al 1° anno hanno conseguito almeno 1/3 e 2/3 dei cfu previsti da piano di studi ed almeno 40 cfu. Inoltre, quasi l'80% di coloro che si sono laureati ha dichiarato che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studio e anche questa è da sottolineare come nota positiva del Corso di Laurea, in quanto manifesta l'apprezzamento che gli studenti hanno rivolto alla didattica del corso di laurea.

Come l'anno precedente, la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata non si discosta significativamente dalle medie di riferimento degli altri Atenei.

Da qui se si analizzano gli indicatori sul grado di soddisfazione (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità; iC25-iC26TER) da parte dei laureandi sul corso di studi si nota che, la quasi totalità di essi, l'89,5%, afferma di essere complessivamente soddisfatto del Corso di Laurea.

Anche tale dato è perfettamente in linea con quello degli altri Atenei e conferma quanto indicato precedentemente. Se, invece, consideriamo l'occupabilità ad un anno dalla laurea, si evince dai dati che nell'anno solare 2019 il 63,6% dei laureati dichiara di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere un'attività di formazione retribuita (es: dottorato con borsa, specializzazione in medicina ecc..). Tale percentuale risulta in linea con le medie di riferimento. Infine, considerando l'indicatore sulla consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27-iC28), il rapporto studenti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è nell'anno 2019 aumentato rispetto agli anni precedenti ed è superiore alle medie di riferimento.

Infine, da un'analisi dei singoli indicatori tra i punti di forza del Master Degree in Medical Biotechnologies da sottolineare è senz'altro l'aumento del numero di studenti iscritti a partire dall'anno di istituzione del corso di laurea stesso, sia di nazionalità italiana sia di nazionalità straniere, passando da un numero pari a 54 nel

2015 a 133 nel 2018 (comprendendo il biennio). Gli studenti stranieri provengono da diverse aree geografiche: Europa (Albania, Italia, Spagna), Americhe (USA), Africa (Egitto, Ghana, Nigeria, Tunisia, Zimbabwe), Asia (India, Iran, Nepal, Pakistan, Siria), mentre gli studenti italiani provengono da corsi di laurea triennale sia del nostro Ateneo sia di altri Atenei Italiani. La distribuzione fra studenti internazionali e nazionali è circa 50%-50%, con piccole flessioni in anni differenti. Un obiettivo per il futuro in un'ottica di un'internazionalizzazione dell'Ateneo sempre più diffusa sarà quello di attrarre studenti da un numero sempre maggiore di paesi.

Altro dato importante è l'alta percentuale di laureati in corso che hanno così la possibilità di accedere a percorsi di studi post-laurea e un agevole inserimento nel mercato del lavoro. Sicuramente questa nota positiva è il risultato di più fattori tra cui oltre alla qualità della docenza e della ricerca si aggiunge anche un'attenta attività laboratoristica individuale legata al tirocinio curriculare, che si può svolgere sia presso un laboratorio del Dipartimento che presso un'Azienda/Ente in cui lo studente dal 1° anno di corso può partecipare alle diverse fasi di un progetto, dal disegno dello studio, alla generazione, raccolta, ed analisi critica dei dati. Sicuramente dato il numero sempre più crescente degli studenti che si iscrivono al Corso di Laurea si rende necessario aumentare la possibilità di scelta del tirocinio per la tesi di Laurea con Enti esterni all'Università.

Dall'altro lato un punto di debolezza, come già sopra accennato, e su cui occorrerà lavorare in futuro è la bassa percentuale di crediti conseguiti all'estero. Pertanto, il Corso di Laurea dovrà lavorare su un potenziamento dell'internazionalizzazione in uscita, incrementando e approfondendo i rapporti con Università ed Enti all'estero.

La Scheda di monitoraggio annuale è stata approvata all'unanimità dal Consiglio di Corso in data 23/11/2020. Successivamente il documento definitivo è stato sottoposto al Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute il giorno 09/12/2020 per un'approvazione definitiva.